

Uniti in coro per don Femicelli

Al via il 29 aprile alla sala "S. Caterina" la rassegna musicale per il sacerdote forlivese
Otto i gruppi corali, tra messe cantate e litanie



Anche un libro "L'Abc della vita" per ricordare don Arturo

FORLI' - (u.p.) A cinque anni dalla scomparsa del sacerdote forlivese si moltiplicano le iniziative per ricordare la straordinaria figura di testimone della fede nella resurrezione e profeta di gioia del Vangelo. A settembre sarà in libreria, per Edizioni San Paolo, il libro «L'Abc della Vita», ritratto della testimonianza del sacerdote forlivese a tiratura nazionale e oltre. Martedì 3 ottobre, alle 21, si terrà una veglia di preghiera mentre, in occasione del giorno della sua morte, il 4 ottobre alle 20, si concelebrerà Messa a Santa Caterina da Siena.

Umberto Pasqui

FORLI' - E' arrivata alla terza edizione la rassegna musicale per gruppi corali organizzata dall'Associazione «Amici di don Arturo Femicelli». Le ese-

cuzioni verranno svolte presso la «Sala Santa Caterina» di via Romanello, a partire dalle 15.30 di domenica 29 aprile (giorno dedicato alla patrona d'Italia). Hanno aderito ben

otto cori: «Cappuccinini e San Paolo» (diretto da Anna Mattarelli), «Alio Modo Canticum» (M° Adamo Scala), «Arcobaleno» (M° Paolo Bezziccheri), «Coriano» (M° Matteo Mazzoli), «La Cava» (M° Elisabetta Casadio), «Filarmonici» (Adalberto Garavini), «Historia Cantorum» (M° Alessandra Bassetti), «Santa Caterina» (Alessandro Gatta), «Vanni Landi Group» (M° Vanni Landi). «Sappiamo quanto sia necessaria la sensibilizzazione verso i valori e la pratica del canto corale - dice il presidente Attilio Gardini - e quanto facciano a questo proposito le organizzazioni esistenti. Ci sembra comunque che tale appuntamento annuale possa dare un notevole contributo a tale finalità, sia perché la partecipazione è aperta a tutti i gruppi corali esistenti, sia perché il coinvolgimento di don Arturo e il ricordo del suo stile dovrebbero favorire non solo il rigore dell'esecuzione, ma anche la forza socializzante del canto stesso». L'iniziativa è promossa dall'Associazione nel nome di don Arturo Femicelli, il sacerdote forlivese che è sempre stato convinto sostenitore della forza educativa del canto corale. «Mistico poliedrico - ricorda Attilio Gardini - amava tutto ciò che nell'uomo e nella natura richiama e coinvolge la Trascendenza. Era anche un mistico attivo: si nutriva di vita contemplativa, per poi concretizzarla in un rapporto di piena comunione con i fratelli». Strumento privilegiato, in questo senso, è la musica. Sono state pubblicate raccolte di canti e musiche sacre scritte da don Femicelli fino alla sua scomparsa avvenuta cinque anni fa. «Non deve trarre d'in-

ganno la semplicità del linguaggio, delle forme e delle strutture - ha commentato il Maestro Paolo Bonaguri riguardo alle composizioni musicali del sacerdote - In don Arturo i due concetti di semplicità e profondità si coniugano come complementari. Si tratta, infatti, di una semplicità che non è superficialità, ma essenzialità, non è banalità, ma disincantato candore. Questo binomio di semplicità e profondità fu costantemente presente in tutta la vita di don Arturo: nei suoi gesti, nelle sue omelie, nei suoi scritti, nei suoi dipinti e, naturalmente, anche nella sua musica». L'Associazione «Amici di don Arturo Femicelli» mira così a ribadire l'importanza culturale del canto corale e favorire un'occasione per valorizzarlo e diffonderne la pratica. «Proprio per ricordare l'attività musicale di don Arturo - conclude Gardini - si chiede che almeno un brano di quelli che verranno eseguiti sia tolto dalle sue composizioni musicali, brani di poliedrica valenza che vanno dalle Messe cantate, le Litanie e i canti liturgici propri della tradizione musicale in latino, ai brani in italiano che accompagnano la Liturgia, alle cante romagnole».